



Famiglie in Rete
O.M.I.U.S

Caro Don Giampietro,

noi Associazione "Famiglie in Rete" di Villafranca, insieme al direttivo, i volontari, le famiglie e a loro bambini, che frequentano le iniziative proposte dall'associazione, siamo qui per ricordarti. Sei stato a tutti gli effetti membro del nostro gruppo.

Siamo un gruppo di famiglie e di cittadini del villafranchese, ma non solo, che sotto diverse forme ha assunto come scelta di fondo l'accoglienza di bambini e ragazzi del nostro territorio con un'attenzione particolare a chi proviene da altri paesi.

Per noi tutti sei stato una presenza attiva e spirituale che ci è stata di sostegno e incitamento a proseguire sulla strada intrapresa dai volontari per l'accoglienza; ti sei sempre interessato alle nostre iniziative e la tua presenza negli eventi con le famiglie ha sempre lasciato un segno indelebile che denotava il tuo carattere aperto all'inclusione delle persone straniere nella comunità villafranchese. A testimonianza della tua sensibilità verso il tema dell'immigrazione, ricordiamo la tua partecipazione al nostro Convegno, svoltosi nel maggio 2016 intitolato "Costruire nuove generazioni. Uomini e donne tra differenze culturali, sociali ed economiche con il Prof. Gabriel Maria Sala" durante il quale, come eri solito fare, ci hai lasciato tre concetti:

DIALOGO: come strumento umano per mettere in relazione le differenze, non come strada per i compromessi, bensì come valorizzazione della propria e altrui identità, è sempre una ricerca che diventa fonte, non solo e semplicemente di convivenza ma di una nuova società.

ABITARE: non siamo stranieri, dobbiamo accogliere l'altro come una ricchezza per superare le diversità culturali, sociali ed economiche. Non esiste una fratellanza da laboratorio. La paura non crea mai una convivenza, crea distanza e muri, dobbiamo abitare il territorio in maniera costruttiva.

CUSTODIRE: custodire la nostra terra come un giardino. L'uomo ha rovinato questo giardino e noi siamo chiamati a custodire questo nostro mondo come un bene prezioso.

Sei stato un sacerdote con una grande dote spirituale, ma anche concreto nel vivere tutti i giorni i concetti espressi. Noi ti dobbiamo ringraziare per averci messo a disposizione e per aver rinnovato gli spazi dove ogni giorno accogliamo e seguiamo i bambini e le loro famiglie.

Noi tutti dell'associazione Famiglie in Rete ci sentiamo di affermare che tu, Don Giampietro, da conoscitore delle diversità culturali e religiose sei riuscito ad interpretare con equilibrio il delicato tema del dialogo inter-religioso con concetti semplici, ma non per questo meno profondi.

Vorremmo ricordare commossi, l'ultimo tuo intervento alla chiusura delle nostre attività nel giugno 2017 in cui hai ribadito l'importanza di conoscere e rispettare sempre la cultura e la religione di tutti, sforzandoci di trovare quello che ci unisce e ci accomuna e non ciò che potrebbe dividerci. Hai sottolineato come sia importante che ogni cittadino, qualunque sia il suo paese di origine e la sua cultura, possa sentirsi a casa nella nostra città e hai concluso chiedendo a tutti i presenti di tenersi per mano nella recita del Padre Nostro, una preghiera intesa come universale che ci unisce tutti come figli e quindi fratelli tra noi.

È stato un momento bello e intimo che ha lasciato un segno indimenticabile nei cuori dei partecipanti, al di là di tante frasi e discorsi che a volte rimangono tali. L'accoglienza parte dal cuore e il modo migliore per trovare il coraggio è nella preghiera e tu ce lo hai insegnato.

Grazie Don Giampietro.

12 febbraio 2018